

## NOTA INFORMATIVA

Lo **Sportello Unico Digitale** è lo strumento che consente a piccole, medie e grandi imprese di presentare istanza per l'ottenimento di un'**Autorizzazione Unica**, accedendo così a una serie di agevolazioni fiscali e soprattutto a semplificazioni amministrative, dando vita alla **burocrazia amica delle imprese**.

Questi i vantaggi:

- **unico interlocutore** per le imprese interessate agli investimenti;
- **Autorizzazione Unica del Commissario**, che assorbe e sostituisce tutte le precedenti autorizzazioni, evitando alle imprese gravosi “pellegrinaggi” presso i vari Enti;
- **tempi certi, rapidi** e più che dimezzati, grazie alle semplificazioni amministrative, ai termini perentori, al silenzio assenso e all'Autorizzazione Unica del Commissario ZES, che, ove necessario, costituisce variante urbanistica;
- **agevolazioni fiscali**, quali il credito d'imposta a valere sull'intero valore dell'investimento (compreso l'acquisto del suolo e/o degli immobili eventualmente su di esso esistenti) - pari al 45% per le piccole, 35% per le medie e 25% per le grandi imprese - la riduzione dell'IRPEF del 50%, i vantaggi derivanti dalla riduzione/azzeramento degli oneri comunali grazie ai kit localizzativi (in corso di definizione tra il Commissario ZES e i Comuni interessati), i contratti di sviluppo, “il pacchetto ZES” in via di programmazione tra il Commissario ZES e le Regioni Puglia e Molise (nell'ambito dei POR 2021-2027).

**Lo strumento dello Sportello Unico Digitale funziona come un SUAP con la particolarità che diventa l'unico veicolo per interventi in area ZES.**

I prossimi sviluppi porteranno a due importanti novità:

- 1) Con il D.L. PNRR 2, convertito in legge lo scorso 29 giugno, su iniziativa del Commissario Guadagnuolo, è stata varata una integrazione alla norma, in base alla quale è affidata al Commissario una procedura straordinaria per la revisione della perimetrazione delle aree ZES sia in aumento che in diminuzione (c.d. “norma anti speculatori”), secondo una cornice di regole che sarà definita a breve con un D.P.C.M.. Tale procedura consentirà al Commissario di poter assegnare il “tesoretto” di circa 260 ettari in Puglia e circa 150 ettari in Molise non ancora perimetrati, nonché di rendere dinamica la perimetrazione della ZES, sottraendo quelle aree poco appetibili, per le quali non siano state presentate istanze di Autorizzazione Unica allo Sportello Unico Digitale del Commissario, e in cui non siano stati attivati investimenti, spostando la “dote” su altre aree più effervescenti e di maggiore interesse da parte di imprenditori seri, che vogliano realizzare programmi e progetti di investimento concreti, basati su piani industriali e finanziari realistici e bancabili.
- 2) Sarà creata una Piattaforma digitale (un Sistema Informativo Territoriale georeferenziato), al fine di realizzare una vera e propria carta d'identità del territorio, particella per particella ricadente nella perimetrazione della ZES, capace di offrire informazioni certe e in tempo reale agli imprenditori in merito all'offerta di aree pubbliche e private disponibili, sulle quali allocare i propri investimenti.